

Associazione La Porta Onlus

Sede in VIA CESARE BATTISTI, 13 - SARMEDE
 Codice Fiscale 91003020269, Partita Iva 04570190266
 Iscrizione al Registro Imprese di N., N. REA
 Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Stato patrimoniale al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	26	79
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78	117
7) altre	31.181	0
Totale immobilizzazioni immateriali	31.285	196
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	682.340	679.497
2) impianti e macchinari	24.558	29.144
3) attrezzature	2.716	3.495
4) altri beni	18.786	15.444
Totale immobilizzazioni materiali	728.400	727.580
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	560
Totale crediti verso altri	1.060	560
Totale crediti	1.060	560
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060	560
Totale immobilizzazioni (B)	760.745	728.336
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	155	0
Totale rimanenze	155	0
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.550	125.727
Totale crediti verso utenti e clienti	122.550	125.727
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.385	6.464
Totale crediti tributari	1.385	6.464
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.509	13.418
Totale crediti verso altri	17.509	13.418
Totale crediti	141.444	145.609
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	718.094	668.735
3) danaro e valori in cassa	4.259	4.482
Totale disponibilità liquide	722.353	673.217
Totale attivo circolante (C)	863.952	818.826
D) Ratei e risconti attivi (D)	5.941	6.462
Totale attivo	1.630.638	1.553.624

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2022 31/12/2021****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	855.299
II - Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199	52.199
Totale Patrimonio vincolato	52.199	52.199
III - Patrimonio libero		
2) Altre riserve	4.701	4.701
Totale patrimonio libero	4.701	4.701
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	843.498	-12.894
Totale patrimonio netto (A)	900.398	899.305

B) Fondi per rischi ed oneri

3) altri	41.246	36.246
Totale fondi per rischi e oneri (B)	41.246	36.246

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C) 278.403 249.003**D) Debiti**

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.282	10.300
Totale debiti verso fornitori	8.282	10.300
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.004	80.589
esigibili oltre l'esercizio successivo	-2.658	431
Totale debiti tributari	92.346	81.020
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.948	17.101
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.948	17.101
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.023	259.176
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	288.023	259.176
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.328	568
Totale altri debiti	1.328	568
Totale debiti (D)	407.927	368.165

E) Ratei e risconti passivi (E) 2.664 905**Totale passivo 1.630.638 1.553.624**

Associazione La Porta Onlus

Sede in VIA CESARE BATTISTI, 13 - SARMEDE
Codice Fiscale 91003020269 , Partita Iva 04570190266
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Rendiconto gestionale al 31/12/2022

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.221,00	23.032,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	200,00	150,00
2) Servizi	75.132,00	67.403,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	190,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	575.736,00	551.824,00	4) Erogazioni liberali	40.798,00	42.783,00
5) Ammortamenti	39.276,00	42.677,00	5) Proventi del 5 per mille	13.823,00	13.682,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	8.388,00	9.492,00	8) Contributi da enti pubblici	2.000,00	2.493,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	690.609,00	626.128,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.016,00	8.565,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	738.753,00	694.618,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	748.446,00	693.801,00
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	9.693,00	-817,00
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	468,00	413,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	6.737,00	3.043,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	1,00	9,00			
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	469,00	422,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	6.737,00	3.043,00
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	6.268,00	2.621,00
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) servizi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	739.222,00	695.040,00	Totale proventi e ricavi	755.183,00	696.844,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	15.961,00	1.804,00
			Imposte	14.867,00	14.698,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	1.094,00	-12.894,00

Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

Associazione La Porta Onlus

Sede in VIA CESARE BATTISTI, 13 - SARMEDE
Codice Fiscale 91003020269 , Partita Iva 04570190266
Iscrizione al Registro Imprese di N. , N. REA
Capitale Sociale Euro 0,00 interamente versato

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente Associazione La Porta Onlus chiuso al 31/12/2022 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 1.094 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

L'anno 2022 è stato l'anno in cui le comunità, se pur sempre con comportamenti prudentziali, sono ritornate alla vita prima della pandemia. Hanno potuto effettuare ingressi in maniera più serena, seguendo sempre le linee guida impartite dall'Ulls 2 Marca Trevigiana.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente Associazione La Porta Onlus intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Come si può leggere dallo Statuto, l'Associazione "LA PORTA" O.n.l.u.s. "non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di aiutare persone in condizioni di grave bisogno, specialmente Minori in difficoltà.

In particolare la finalità principale che l'Associazione si è data è quella di garantire un'adeguata educazione, istruzione e mantenimento a Minori ospiti temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita psicofisica globale.

Per il conseguimento di tale finalità, l'Associazione adotta tutte quelle iniziative che vengono ritenute utili per aiutare i Minori che versano in situazioni di disagio, quali:

"la loro accoglienza presso le proprie strutture (Comunità Alloggio Educative per Minori) previo espletamento di tutto quanto previsto dalle Leggi vigenti;

"la programmazione di un progetto educativo, concordata con i responsabili dei Servizi Sociali di riferimento di ciascun Minore, viene continuamente monitorata e valutata da tutte le figure educative coinvolte nel progetto di vita del Minore (Servizio Sociale, Servizi Specialistici, Famiglia e Comunità);

"l'attivazione di visite, incontri con le famiglie di origine in accordo con i Servizi Sociali preposti, ai quali vengono inviate periodiche relazioni inerenti il campo educativo e di crescita del Minore;

"l'utilizzo della propria struttura organizzativa di tipo assistenziale familiare e di carattere educativo-assistenziale.

Accanto a questa, che risulta essere l'attività primaria e prevalente, l'Associazione si propone di svolgere, senza fini di lucro, altre attività di solidarietà sociale, collegate alla principale, quali:

"sostenere, coinvolgere e responsabilizzare aderenti, genitori, insegnanti, ed operatori nel loro compito educativo, mediante iniziative di formazione, di partecipazione e di solidarietà;

"promuovere e stimolare iniziative ed interventi per contrastare il disagio minorile, in collaborazione con altre Associazioni ed istituzioni che operano con analoghe finalità;

"sensibilizzare l'opinione pubblica a farsi carico dei diritti dei Minori e della loro tutela mediante conferenze-incontri in collaborazione con i Comuni, Servizi Sociali, Associazioni e genitori al fine di promuovere l'affido familiare;

"incentivare una cultura che offra al giovane le condizioni di vita e di socializzazione indispensabili per la crescita;

"l'Associazione favorisce, quando possibile, l'affido familiare in alternativa alla Comunità alloggio (consapevole che la famiglia è, e sarà sempre, la sede educativa per eccellenza del Minore) collaborando con le reti appositamente messe in campo dalle Aziende Sanitarie del territorio e dalle loro Agenzie preposte.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA CESARE BATTISTI, 13 , SARMEDE . Comunità residenziale **PICCOLA COMUNITA' EDUCANTE**, Struttura Comunitaria per adulti **TIFO PER TE VIA CESARE BATTISTI 15 31026 SARMEDE (TV)**, in VIA FRANCO MARINOTTI 42 31029 VITTORIO VENETO (TV) Comunità residenziale e diurna **PICCOLA RESI**

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

Attualmente non avendo aderito al RUNTS non abbiamo adottato nessun regime ai sensi dell'art. 79 e 80 del Cts.

ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2022

Quest'anno entrambe le Comunità hanno potuto pianificare e realizzare progetti a favore dei minori ospiti con animo più sereno visto la cessazione dell'emergenza dettata dalla pandemia, tenendo comunque sempre comportamenti prudenziali.

Le educatrici della Comunità Piccola Resi, aiutate da due volontarie dell'Associazione, durante tutto l'anno hanno attivato laboratori manuali con utilizzo di materiali di recupero.

Durante l'estate i minori ospiti hanno partecipato a Grest parrocchiali, centri estivi organizzati dal Comune di Vittorio Veneto in collaborazione con IAM servizi.

Durante i fine settimana le educatrici cercano sempre di organizzare delle uscite con i minori ospiti, esempio Festa della Tosatura a Revine Lago, Cortili in Arte ai laghi di Revine Lago, mostra fotografica a Palazzo Sarcinelli a Conegliano.

La prima settimana di settembre hanno portato i ragazzi in montagna a Falcade organizzando escursioni giornaliere.

Hanno partecipato alla marcia per la pace in Ucraina patrocinata dal comune di Vittorio Veneto e organizzata dalla Diocesi e Consulta delle aggregazioni laicali.

Ad Ottobre la Presidente, le educatrici e alcuni volontari hanno accompagnato i minori della Piccola Resi al Teatro Da Ponte per una rappresentazione teatrale e a Sarmede a vedere il Circo Patuf durante il festival "Le Fiere del Teatro".

I minori di entrambe le comunità hanno partecipato al progetto "Street Art" patrocinato dal Comune di Vittorio Veneto

in collaborazione con il Centro Giovani Criciuma, alcuni di loro continuano a frequentare lo spazio giovani aderendo ai laboratori di canto e musica.

L'associazione Avis ci ha coinvolto nell'organizzazione di Pedalavis, annuale bicicletтата dove l'Avis di Vittorio Veneto fa conoscere la loro preziosa attività di donazione. Quest'anno parte del ricavato è stato destinato alla nostra Associazione a sostegno delle nostre attività.

Per ultimo, ma non meno importante, abbiamo partecipato ad un Bando del Fondo Carta Etica UniCredit con un nostro progetto denominato PALCHI (Percorsi Artistico/Ludici in Chiave Inclusiva), che fortunatamente è stato in parte finanziato. Questo progetto iniziato a fine 2022, si concluderà con una rappresentazione teatrale verso la metà del 2023.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 39 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

Antonella Caldart - Presidente

Terelisa Sisti - Vice Presidente

Ubaldo Vaglieri - Consigliere

Francesca Da Ros - Consigliere

Antonella Zanchetta - Consigliere

Maria Covre - Consigliere

Barbara Colla - Consigliere

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale. Alla fine dell'anno la struttura "Piccola Resi" di Vittorio Veneto contava 9 ospiti, la Piccola Comunità Educante di Sarmede contava 7 ospiti, la Comunità TIFO PER TE contava 3 ospiti e la Comunità Diurna Piccola Resi 4 ospiti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale situazione si presenta in fase di predisposizione dei bilanci 2021 per i quali, nel corso del mese di febbraio 2022, è stato emanato il Principio Contabile ETS n. 35; tale nuovo Principio consta di una nuova modalità di contabilizzazione delle poste di bilancio che impatta inevitabilmente in fase di prima adozione.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al

bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 31.285 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.459	5.077	0	6.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.380	4.960	0	6.340
Valore di bilancio	79	117	0	196
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	31.181	31.181
Ammortamento dell'esercizio	53	39	0	92
Totale variazioni	-53	-39	31.181	31.089
Valore di fine esercizio				
Costo	1.459	5.077	31.181	37.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.433	4.999	0	6.432
Valore di bilancio	26	78	31.181	31.285

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	ALLACCIAMENTI CUCINA PICCOLA RESI	0	0	0
	MONTAGGIO CUCINA TIFO PER TE	0	0	0
	ALLACCIAMENTI CUCINA TIFO PER TE	0	0	0
	RESINATURA PAV. GAZEGO VITTORIO V.TO	79	53	26
	MONTAGGIO PENISOLA CENTRO DIURNO	0	0	0
Totale		79	53	26

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 - 20,00 - 33,30 - 33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	5,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 728.400 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.005.653	38.721	19.713	150.656	1.214.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.596	9.714	16.218	135.393	489.921
Valore di bilancio	679.497	29.144	3.495	15.444	727.580
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	32.316	0	0	10.126	42.442
Ammortamento dell'esercizio	27.034	4.586	779	6.785	39.184
Totale variazioni	5.282	-4.586	-779	3.341	3.258
Valore di fine esercizio					
Costo	1.037.969	38.721	19.713	160.782	1.257.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	355.630	14.300	16.997	142.178	529.105
Valore di bilancio	682.340	24.558	2.716	18.786	728.400

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 1,50 - 2,94 - 3,00 - 100,00
Impianti e macchinario	3,75 - 7,50 - 15,00
Attrezzature	0,00 - 7,50 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 7,50 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 1.060.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 155 . Importo da non considerare in quanto valore accantonato per attesa storno totale per errata imputazione costo.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	155	155
Totale rimanenze	155	155

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Acconti sulle rimanenze

Questa voce è un costo tenuto sospeso in quanto nel 2023 riceveremo nota di accredito a storno totale fattura del fornitore TARANTOLA SRL per errata imputazione clienti. Fornitura mai acquistata.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 141.444 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	125.727	-3.177	122.550	122.550
Crediti tributari	6.464	-5.079	1.385	1.385
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.418	4.091	17.509	17.509
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	145.609	-4.165	141.444	141.444

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 722.353.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	668.735	49.359	718.094
Danaro e altri valori di cassa	4.482	-223	4.259
Totale disponibilità liquide	673.217	49.136	722.353

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 5.941.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Ratei attivi	524	-524	0
Risconti attivi	5.938	3	5.941
Totale ratei e risconti attivi	6.462	-521	5.941

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	855.299		842.404
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199		52.199
Totale patrimonio vincolato	52.199		52.199
Patrimonio libero:			
Altre riserve	4.701		4.701
Totale patrimonio libero	4.701		4.701
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-12.894	1.094	1.094
Totale patrimonio netto	912.199	1.094	899.304

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	842.404
Patrimonio vincolato:	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	52.199
Totale patrimonio vincolato	52.199
Patrimonio libero:	
Altre riserve	4.701
Totale patrimonio libero	4.701
Totale	899.304
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 41.246 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	36.246	36.246
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	11.000	11.000
Utilizzo nell'esercizio	6.000	6.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	41.246	41.246

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	36.246	41.246

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 278.403 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	249.003
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.786
Utilizzo nell'esercizio	16.386
Totale variazioni	29.400
Valore di fine esercizio	278.403

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.300	-2.018	8.282	8.282	0
Debiti tributari	81.020	11.326	92.346	95.004	-2.658
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.101	847	17.948	17.948	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	259.176	28.847	288.023	288.023	0
Altri debiti	568	760	1.328	1.328	0
Totale debiti	368.165	39.762	407.927	410.585	-2.658

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 2.664 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	905	-894	11
Risconti passivi	0	2.653	2.653
Totale ratei e risconti passivi	905	1.759	2.664

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	693.801	748.446	54.645	7,88
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	3.043	6.737	3.694	121,39
Totale ricavi, rendite e proventi	696.844	755.183	58.339	8,37

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	694.618	738.753	44.135	6,35
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	422	469	47	11,14
Totale costi e oneri	695.040	739.222	44.182	6,36

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	693.801	748.446	54.645	7,88
Costi ed oneri	694.618	738.753	44.135	6,35
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-817	9.693	10.510	-1.286,41

Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	1.804	15.961	14.157	784,76
Contributo attività di interesse generale (%)	-45,29	60,73	106,02	-234,09

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	748.446	693.801	0	0
Totale Costi ed oneri	738.753	694.618	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	1,31	-0,12	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	3.043	6.737	3.694	121,39
Costi ed oneri	422	469	47	11,14
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	2.621	6.268	3.647	139,15
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	1.804	15.961	14.157	784,76
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	145,29	39,27	-106,02	-72,97

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	14.698	14.867	169	1,15
Totale	14.698	14.867	169	1,15

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: Numero 15 (quindici) dipendenti al 31.12.2022 di cui 11 educatori 2 responsabili di Comunità, 1 impiegata amministrativa e 1 addetta a lavori polivalenti, numero 34 (trentaquattro) soci attivi al 31.12.2022 e numero 1 (uno) Co.Co.Co. con funzione di RSPP.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente ha ricevuto un contributo dalla Regione Veneto pari a € 2.000,00 (duemila/00=).

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

L'avanzo viene portato ad aumento del Fondo di dotazione dell'ente

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.094
Destinazione o copertura:	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Per il bilancio 2022 non sono stati valorizzati in bilancio costi e/o proventi figurativi, non avendo ancora completato la procedura di iscrizione al RUNTS. Una volta adeguati alla riforma del Terzo Settore e completata la procedura di iscrizione si valuterà l'opportunità di inserire tali valori, in modo particolare con riferimento ai costi figurativi rappresentati dall'apporto gratuito dei volontari.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

I dipendenti sono retribuiti seguendo le tabelle minime retribuite del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Uneba e il livello assegnato a ciascun lavoratore dipende dall'incarico e dall'anzianità di servizio. Non ci sono differenze retribuite nel trattamento economico dei dipendenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel 2022 le risorse sono state impiegate per la gestione effettiva delle tre strutture di accoglienza e per la copertura dei costi generali relativi all'intera associazione. Il Consiglio Direttivo non ha ancora deciso la destinazione della quota 5 per mille anno 2021.

Il rendiconto gestionale presenta un risultato positivo pari a € 1.094. Rispetto all'esercizio i ricavi sono aumentati perchè le comunità hanno potuto effettuare nuovi ingressi, precedentemente bloccati causa pandemia. Le elargizioni effettuate da privati e enti sono rimaste inalterate, gli interessi su titoli sono aumentati rispetto all'anno precedente.

Tutto questo ha reso possibile l'affrontare l'anno di crisi energetica con l'aumento esponenziale dei prezzi del riscaldamento, energia elettrica e carburante in modo più sereno.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	733.607	671.554	62.053
Contributi	13.823	13.682	141
Altri ricavi e proventi	1.016	8.565	-7.549
Totale ricavi e proventi caratteristici	748.446	693.801	54.645
Acquisti netti	40.221	23.032	17.189
Costi per servizi e godimento beni di terzi	75.132	67.593	7.539
Valore Aggiunto Operativo	633.093	603.176	29.917
Costo del lavoro	575.736	551.824	23.912
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	57.357	51.352	6.005
Ammortamenti e svalutazioni	39.276	42.677	-3.401
Oneri diversi di gestione	8.388	9.492	-1.104
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	9.693	-817	10.510
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	9.693	-817	10.510
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi patrimoniali	6.737	3.043	3.694
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	6.737	3.043	3.694
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	16.430	2.226	14.204
Oneri finanziari	469	422	47
Risultato Ordinario Ante Imposte	15.961	1.804	14.157
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	14.867	14.698	169
Risultato netto d'esercizio	1.094	-12.894	13.988

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	0,12	-1,43	1,55	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,01	0,14	0,87	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	6,66	-579,25	585,91	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2	2	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,24	0,33	1,91	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0	0	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,12	-0,99	1,11	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	31.285	196	31.089
Immobilizzazioni Materiali nette	728.400	727.580	820
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Al) Totale Attivo Immobilizzato	759.685	727.776	31.909
Attivo Corrente			
Rimanenze	155	0	155
Crediti commerciali entro l'esercizio	122.550	125.727	-3.177
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	1.060	560	500
Crediti diversi entro l'esercizio	18.894	19.882	-988
Altre Attività	5.941	6.462	-521
Disponibilità Liquide	722.353	673.217	49.136

Liquidità	870.798	825.848	44.950
AC) Totale Attivo Corrente	870.953	825.848	45.105
AT) Totale Attivo	1.630.638	1.553.624	77.014
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	842.404	855.299	-12.895
Riserve vincolate	52.199	52.199	0
Totale patrimonio vincolato	894.603	907.498	-12.895
Riserve Nette	4.701	4.701	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	1.094	-12.894	13.988
PN) Patrimonio Netto	900.398	899.305	1.093
Fondi Rischi ed Oneri	41.246	36.246	5.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	278.403	249.003	29.400
Fondi Accantonati	319.649	285.249	34.400
Debiti Diversi oltre l'esercizio	-2.658	431	-3.089
Debiti Consolidati	-2.658	431	-3.089
CP) Capitali Permanenti	1.217.389	1.184.985	32.404
Debiti Commerciali entro l'esercizio	8.282	10.300	-2.018
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	95.004	80.589	14.415
Debiti Diversi entro l'esercizio	307.299	276.845	30.454
Altre Passività	2.664	905	1.759
PC) Passivo Corrente	413.249	368.639	44.610
NP) Totale Netto e Passivo	1.630.638	1.553.624	77.014

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedent e	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	0,82	0,82	0,00	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	123,61	123,60	0,01	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	160,25	162,82	-2,57	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	457.704	457.209	495	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	117.700	120.984	-3.284	> 0
Saldo di liquidità	870.798	825.848	44.950	> 0
Margine di tesoreria (MT)	457.549	457.209	340	> 0
Margine di struttura (MS)	140.713	171.529	-30.816	
Patrimonio netto tangibile	869.113	899.109	-29.996	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	210,76	224,03	-13,27	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	210,72	224,03	-13,31	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	122.705	125.727	-3.022	
Capitale investito netto (CIN)	882.390	853.503	28.887	
Giorni di scorta media	0	0	0	
Indice di durata dei crediti commerciali	61	68	-7	
Indice di durata dei debiti commerciali	26	41	-15	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1	1	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente Associazione La Porta Onlus è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Al 31.12.2022 l'Associazione ha alle sue dipendenze 15 persone e 1 collaboratore, di cui 13 educatori, 1 impiegata amministrativa, un'addetta alle pulizie e un RSPP con contratto di collaborazione.

L'Associazione aderisce a UNEBA ente che definisce i rapporti di contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente dai settori socio assistenziale, socio sanitario ed educativo.

Non c'è stato particolare turnover, abbiamo assunto temporaneamente un'educatrice per sostituzione educatrice in aspettativa. Vengono mantenute costanti le formazioni del personale in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'associazione opera in contatto con altre associazioni consimili (Fondazione Figli M.A. "Bernardi" di Conegliano; il MOVIMENTO per la vita di Vittorio Veneto, Fenderl Cooperativa Sociale di Vittorio Veneto, Centro Servizi per il Volontariato Belluno Treviso e con i Servizi Sociali incaricati dell'area Minori di molti comuni sia del Veneto che del Friuli Venezia Giulia. Continua la collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Mestre, allargato a Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, con un tavolo permanente con incontri mensili di 2 ore. Avendo formalizzato le linee guida per la gestione dei minori in custodia cautelare e messa alla prova, si sta lavorando ad una nuova proposta di collaborazione fra comunità e CGM nel sostegno di minori coinvolti in percorsi penali anche non inseriti nelle comunità educative (figura educatore di sostegno al di fuori della comunità nel percorso penale).

Principali rischi ed incertezze

Non vengono rilevati al momento rischi ed incertezza alcuni.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Il Consiglio Direttivo all'unanimità per l'anno successivo, per mantenere le medesime performance gestionali, chiede alle Comunità di mantenere sempre fisso il numero massimo di ospiti presenti, di porre maggiore attenzione nell'uso dell'acqua, energia elettrica e riscaldamento visto l'anno trascorso e i prezzi delle materie prime non ancora calmierati. Per l'anno successivo si prevede il trasferimento temporaneo della sede di Sarmede, compreso il Tifo per Te causa inizio lavori di ristrutturazione degli immobili di proprietà dell'Ente (civico 13-15-17 di Via Cesare Battisti a Sarmede) attingendo alle agevolazioni proposte dallo Stato in materia di edilizia Legge Artt. 119 e 121 del D.M, n,34/2020 (supersismabonus 110%)

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Un ruolo importante per il perseguimento dell'attività è la formazione del personale educatore che ogni giorno affronta

il difficile compito di educatore, istruire e accompagnare nella crescita i minori ospiti.

Durante tutto l'anno entrambe le Comunità hanno pianificato e partecipato ad incontri con formatori: dott. Rizzo, specialista in neuropsichiatria infantile; I AM Progettazione organizzatore di diversi incontri con specialisti sul tema "Educare";

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Presidente
Antonella Caldart